



il Veterano dello Sport

SPECIALE ASSEMBLEA CECINA, 21-24 MARZO 2013

Anno 52° - allegato al n. 2 marzo aprile 2013
REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 28 SETT. 1969

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

52^A ASSEMBLEA NAZIONALE UNVS



BENVENUTI A CECINA

**ASSEMBLEA
ORDINE DEL GIORNO
E PROGRAMMA
DEI LAVORI**

» A PAG. 2

**INFO TURISTICHE
MINI GUIDA
ALLA SCOPERTA
DEL TERRITORIO**

» A PAG. 3

La parola
a Enrico Cerri,
presidente della
sezione ospitante

» A PAG. 5

LE RELAZIONI

La relazione del presidente Bertoni,
del Consiglio e dei Collegi Nazionali,
il rendiconto economico 2012
e il bilancio preventivo 2013

» A PAG. 6-15

PREMIO MANGIAROTTI E RICONOSCIMENTI UFFICIALI UNVS CONSEGNATI DURANTE L'ASSEMBLEA » A PAG. 4

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Verifica Poteri
- 2) Nomina presidente, vice-presidente, segretario dell'Assemblea e scrutatori
- 3) Relazione morale del presidente
- 4) Relazione del Consiglio Direttivo Nazionale
- 5) Rendiconto anno 2012 e Bilancio di Previsione anno 2013
- 6) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
- 7) Conferimento Premio Edoardo Mangiarotti
- 8) Interventi prenotati e motivati sui precedenti punti 3), 4), 5) e 6)
- 9) Deliberazioni sulle relazioni, sul Rendiconto 2012 e sul Bilancio di Previsione 2013
- 10) Relazione del Collegio dei Probiviri
- 11) Presentazione dei candidati ed eventuali interventi
- 12) Apertura seggio elettorale ed inizio votazioni
- 13) Conferimento Benemerenze e Premi Sviluppo 2012
- 14) Individuazione sede 53ª Assemblea Nazionale Ordinaria 2014
- 15) Varie ed eventuali



PROGRAMMA DEI LAVORI

52ª ASSEMBLEA NAZIONALE ORDINARIA ELETTIVA
CECINA 22/24 MARZO 2013



VENERDÌ 22 MARZO 2013

- ore 10.00 riunione Comitato di Presidenza
- ore 12.30/13.00 pranzo
- ore 15.00/19.00 lavori della Commissione Verifica Poteri presso l'Hotel Club La Buca del Gatto
Deposito richieste scritte di intervento all'Assemblea, con indicazione dell'argomento
- ore 16.30/17.00 – riunione del Consiglio Direttivo Nazionale unitamente ai delegati regionali



SABATO 23 MARZO 2013

- ore 8.00/9.00 continuazione e chiusura lavori Commissione Verifica Poteri presso l'Hotel Club La Buca del Gatto.
Deposito richieste scritte di intervento all'Assemblea, con indicazione dell'argomento
- ore 9.00 52ª Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva – 2ª convocazione presso l'Hotel Club La Buca del Gatto
- ore 12.30/13.00 pranzo
- ore 14.30 ripresa dei lavori assembleari
- proclamazione degli eletti e termine lavori assembleari
- riunione Consiglio Direttivo neo-eletto
- ore 20.30 Cena di Gala presso l'Hotel Club La Buca del Gatto



il Veterano dello Sport

PERIODICO DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti
REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26/09/1969

DIRETTORE
Gian Paolo Bertoni

DIRETTORE RESPONSABILE
Giandomenico Pozzi

COMITATO DI GESTIONE
Nazareno Agostini
Gianandrea Lombardo
Alberto Scotti
Giuliano Salvatorini

COMITATO DI REDAZIONE
Gianfranco Guazzone (coordinatore)
Renzo Bardelli, Ettore Biagini,
Andrea Desana, Federigo Sani

DIREZIONE, REDAZIONE,
PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE
segreteria.unvs@libero.it
Via Piranesi, 46 - 20137 Milano
tel. 0270104812

SERVIZI EDITORIALI
IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Francesco Castelli
www.sgrafica.it

CECINA, UN PO' DI STORIA

Gli insediamenti nella zona di Cecina risalgono all'età del ferro: molti sono i resti archeologici che ci testimoniano una notevole attività in questo periodo. La zona costiera della Val di Cecina divenne punto nodale durante il periodo di massimo sviluppo della cultura etrusca (VII - V secolo a.C.), quando comunità organizzate si stanziarono qui e prosperarono grazie agli scambi commerciali con Cipro, La Fenicia, l'Egitto e la Grecia. A testimonianza di questo sono oggi i diversi siti funerari situati nei comuni di Cecina, Casale Marittimo, Montescudaio e Bibbona.

Di particolare interesse risulta essere la **Villa Guerrazzi** la cui struttura è diventata sede del Museo Etrusco Romano e il museo della vita contadina e del lavoro della Maremma settentrionale.



Lungo la Costa degli Etruschi, la famosa pineta demaniale di Cecina, fatta costruire dal Granduca Leopoldo di Toscana per difendere le colture retrostanti dalla salsedine, si estende per 15 Km creando un suggestivo paesaggio. La **Riserva Naturale Statale Tomboli di Cecina** interessa un ambiente litoraneo con dune sabbiose e pineta; l'area protetta occupa una superficie di 465 ettari nei Comuni di Bibbona, Cecina e Rosignano Marittimo.

Il **Parco Archeologico di Cecina**, nella località di San Vincenzino si trovano i resti di una villa romana identificata dalla tradizione come la villa di Decio Albino Cecina, prefectus urbi nel 414 d.C. La villa venne costruita nel I secolo a.C., con una cisterna sotterranea in cui erano convogliate le acque piovane, attraverso una rete di canali sotterranei che servivano come depuratori. Nel II-III secolo d.C. la struttura si arricchì di ambienti di rappresentanza (triclinio estivo con ninfeo). Nel secolo successivo parte degli ambienti di abitazione furono riutilizzati per la produzione dell'olio e nel V secolo la villa venne abbandonata, per essere occupata in seguito da una necropoli con semplici sepolture. Presso l'area archeologica alcune sale espongono i reperti rinvenuti negli scavi.

La "Strada del Vino" è un'ampia fascia di territorio che tocca le zone produttrici dei vini da tavola toscani di alta qualità. Il Sassicaia e l'Ornellaia di Bolgheri, ne sono l'esempio.

Qui la produzione conta tre zone di particolare interesse: Montescudaio, Bolgheri e Val di Cornia, cui si è aggiunta di recente una quarta, il Terratico di Bibbona. La Strada del Vino è anche l'occasione per conoscere i prodotti tipici della zona, l'olio extravergine di oliva, i formaggi, la frutta e gli ortaggi, spesso coltivati con procedimenti biologici, e per gustare le specialità che la caratterizzano. A Bibbona viene prodotta la carne di razza "chianina", conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo per la sua pregiata qualità e l'origine altamente controllata.



IL SASSICAIA

Intorno agli anni quaranta il marchese Mario Incisa della Rocchetta, grande esperto di cavalli, creatore della famosa razza Dormello Olgiata, e grande appassionato di vini francesi, importò da Chateau Lafite alcuni vitigni di cabernet sauvignon e di cabernet franc. La celebre azienda di Bordeaux apparteneva all'epoca all'amico Elie de Rothschild. La decisione di piantare questi vitigni fu in parte dovuta alla somiglianza morfologica che egli aveva notato tra la zona di provenienza denominata Graves, a Bordeaux, e quella dove avrebbe poi fatto crescere i vitigni. E fu così che il marchese piantò i vitigni all'interno della tenuta San Guido, nella Maremma livornese, ne ebbe grande cura e nel 1944 ottenne le prime bottiglie di Sassicaia. La prima annata commercializzata fu il 1968.

Vitigni con cui è consentito produrlo: Cabernet Sauvignon: 85%, Cabernet Franc: 15%



L'ORNELLAIA

La Tenuta dell'Ornellaia è sita sulla costa toscana bagnata dal Mar Tirreno, nel Nord della maremma, tra Livorno e l'Isola d'Elba. I Vigneti sono sviluppati in due aree adiacenti tra loro, divise dalla Via dei Cipressi. Così, i 99 ettari vitati sono circa egualmente distinti: 41 nell'area della Tenuta e i restanti 58 nella area denominata "Bellaria", più vicina al mare. La densità delle piante per ettaro varia tra le due zone e passa dalle 5.000 piante per ettaro, della parte più storica, alle 7.000 piante per ettaro nella zona di "Bellaria". La fermentazione viene fatta in vasche d'acciaio, la fermentazione malolattica viene fatta in barriques per 18 mesi (al 70% nuovi ed al 30% di 2° passaggio), infine affinamento in bottiglia per 12 mesi prima dell'immissione sul mercato.

Colore: Rosso rubino intenso tendente al nerastro impenetrabile. Olfatto: Ricco, elegante. Vitigni con cui è consentito produrlo: Cabernet Sauvignon: 60%, Merlot: 25%. Cabernet Franc: 12%, Petit Verdot: 3%



I DINTORNI

IL BORGO DI VADA: Città di mare, è conosciuta fin dall'antichità per essere un porto naturale.

CASTIGLIONCELLO: Ricca di storia, fu un' apprezzata meta turistica già nell'età romana, dalla quale provengono le splendide ville che si trovano lungo la costa.

BIBBONA: Bibbona, singolare borgo situato sulle colline della campagna livornese, conserva ancor oggi l'aspetto del borgo medioevale: la pianta urbanistica è composta da una serie di cerchi concentrici, collegati tra loro da stretti vicoli e scalinate.

BOLGHERI: Immerso nella campagna ricca di viti e di olivi, il paese è caratterizzato dal castello di mattoni rossi dal quale si accede al borgo con vicoli lastricati e da antichi palazzi di pietra. Botteghe artigiane, enoteche, osterie e noti ristoranti propongono prodotti tipici e gli splendidi vini della DOC Bolgheri.

CASTAGNETO CARDUCCI: Adagiato sulla sommità di una collina lo splendido borgo medioevale si sviluppa intorno al Castello della Gherardesca, edificato intorno all'anno 1000. Il paese ha vicoli lastricati, terrazze naturali che guardano il mare e la campagna.

MARINA DI CECINA

Marina di Cecina è una nota località turistica, a circa 2 chilometri di distanza dal centro di Cecina, che si caratterizza per il mare limpido, di colore blu intenso, una lunga e ampia spiaggia di morbida sabbia e una folta pineta, lunga circa quindici chilometri.

La pineta, confinante con le dune sabbiose e i tomboli, presenta grandi spazi liberi, adatti alle passeggiate a piedi, in bicicletta ed a cavallo, ed è attrezzata anche per i picnic e per i giochi.

Ampi tratti di spiaggia libera e stabilimenti balneari di antica tradizione si alternano sul litorale. Cecina mare è una località turistica molto ambita nella quale è possibile praticare tutti gli sport marini e la pesca. Sono presenti scuole di nuoto e di vela, maneggi ed un campo di tiro al volo.

E' presente anche un porto turistico capiente e ben attrezzato. Tranquilla ed animata allo stesso tempo, dotata di tutti i servizi, Marina di Cecina offre ad una variegata clientela, proveniente da ogni parte d'Italia e non solo, vacanze rilassanti e ricche di opportunità.

VILLA GINORI

Villa Ginori, nota anche come Palazzo Ginori, è un complesso edilizio sito nel comune di Cecina (LI), alla foce del fiume omonimo, presso la frazione di Marina di Cecina. Fu realizzata intorno al 1740, su disegno dell'architetto Giovanni del Fantasia, per volontà di Carlo Ginori, che aveva acquisito la tenuta di Cecina dal governo granducale. L'edificio, realizzato in breve tempo, avrebbe dovuto costituire il primo passo verso la colonizzazione di un



La foce del fiume Cecina e Villa Ginori in una stampa del 1751 territorio, quello maremmano, all'epoca insospitale; già nel 1741 vi si insediarono i primi abitanti, in gran parte provenienti dalle colonie penali, anche se, l'abitato circostante, noto come Marina di Cecina, conobbe un importante sviluppo solo nel corso del Novecento.

PREMIO NAZIONALE UNVS EDOARDO MANGIAROTTI

Per degnamente onorare la memoria del nostro Presidentissimo, scomparso nel maggio del 2012, l'Unvs ha istituito il Premio Nazionale Edoardo Mangiarotti, che nasce nel più intimo contesto della nostra Associazione ed è



costruito su uno dei più rappresentativi riconoscimenti del nostro mondo, uno dei pilastri dell'attività veterana voluta e diretta proprio dal presidente Mangiarotti nei suoi quarant'anni di guida dell'UNVS. Gli atleti dell'anno

scelti dalle Sezioni, hanno concorso all'assegnazione di tale prestigioso riconoscimento. La Commissione composta dal redattore capo de La Gazzetta dello Sport dott. Pier Bergonzi, dal campione comm. Vittorio Adorni e dal nostro presidente Gian Paolo Bertoni, riunitasi il 19 febbraio scorso presso la sede de La Gazzetta dello Sport di Milano ha deliberato l'assegnazione



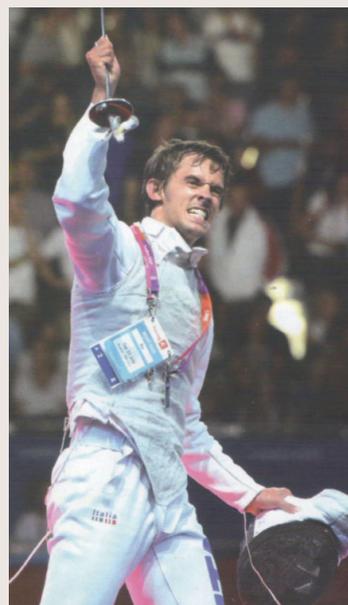
della prima edizione del premio all'atleta schermidore Andrea Baldini, già premiato dalla sezione Nedo Nadi di Livorno nel 2012 e che come il grande Edoardo, fioretista, sta mietendo grandi successi.

ATLETA DELL'ANNO 2012 DELLA SEZIONE UNVS DI LIVORNO

Nome	Andrea Baldini	Campione europeo assoluto
Nato	19.12.1985 a Livorno	Vincitore Coppa del Mondo
Residente	Livorno	Medaglia d'Argento mondiale assoluto individuale
Club attuale	Aereonautica Militare	2008 Oro ai mondiali di Pechino
Club inizio attività	Fides Livorno	2009 Oro individuale e a squadre ai mondiali di Antalya
Scherma	Specialità Fioretto	Oro individuale e a squadre agli Europeo di Plovdiv
Lingue parlate	Inglese e Francese	2010 Argento ai mondiali di Parigi
Hobby	Musica e cinema	Oro individuale agli europei di Lipsia
		2011 Bronso individuale agli europei di Sheffield
		2012 Oro a squadre alle olimpiadi di Londra
		Oro a squadre agli europei di Legnano

CURRICULUM

2003	Campione del Mondo a squadre A.20	
2004	Vincitore Coppa del Mondo A.20	
	Medaglia d'Argento individuale A.20 ai mondiali	
	Medaglia d'Argento a squadre A.20 ai mondiali	
2005	Vincitore Universiadi	
	Medaglia d'Argento a squadre mondiali assoluti	
2006	Medaglia d'Argento mondiali assoluti individuale	
	Medaglia di Bronzo mondiali assoluti a squadre	
2007	Campione italiano assoluto	
		Nella sua carriera ha inoltre vinto:
		4 ori, 4 argenti e 6 bronzi ai campionati italiani
		2 coppe del mondo di scherma individuale



Premi Unvs 2012

PREMI SVILUPPO 2012 per aver incrementato il numero dei soci nella propria sezione

Italia Settentrionale

- sezione G. Gerbi di Asti – Alessandro Monti
- sezione G. Galli di Arona – Nino Muscarà
- sezione Caligaris-Frigerio di Casale Monferato – Giuseppe Manfredi

Italia Centrale

- sezione N. Nadi di Livorno – Cesare Gentile
- sezione R.Q. Mascagna di Pontremoli – Pier Giacomo Tassi
- sezione Bacchilega-Targioni di Massa – Agas Baldi

DISTINTIVI D'ONORE 2012

Piemonte-Valle d'Aosta: Biella – Orazio Rivetti; Cuneo – Giovanni Aime; Novara – Pierluigi Rossi

Friuli Venezia Giulia: Tarvisio – Demetrio Jalen, Udine – Luigi Paulini

Liguria: Savona – Luigi Palmato

Emilia: Parma – Bruno Walter Fassani

Romagna: Forlì – Rodolfo Giacalone, Imola – Vincenzo Dall'Osso

Toscana: Castelfiorentino – Tito Falorni, Livorno – Giuliano Brilli, Lucca – Michele Quintino Miceli, Pisa – Pierluigi Ficini, Pontremoli

– Piergiacomo Tassi, Rosignano Solvay – Raffaello Potenti

Calabria: Cosenza – Arnaldo Nardi, Reggio Calabria – Angelo Cuzzocrea

PREMIO DI BENEMERENZA AI DELEGATI REGIONALI

Andrea Desana – Piemonte – Valle d'Aosta

PREMIO DI BENEMERENZA ALLE SEZIONI

- sezione A. Fraschini di Omegna
- sezione U. Ciabatti di Grosseto
- sezione N. Nadi di Livorno

La parola a Enrico Cerri, presidente della sezione di Cecina

Alcune riflessioni ed un contributo per l'Assemblea

Le preoccupate e circostanziate analisi sullo stato della nostra Unione che il presidente nazionale avv. Gian Paolo Bertoni puntualmente ci ricorda ad ogni incontro, debbono essere di stimolo per intensificare il lavoro delle sezioni, ma soprattutto per intraprendere nuove iniziative tese ad ampliare la nostra presenza sul territorio nazionale.



Le considerazioni svolte da Alberto Scotti, Nino Costantino e Paolo Mantegazza, sono condivisibili ed offrono spunti e riflessioni che vanno anche oltre quanto affermato ed aprono prospettive nuove.

Le problematiche che sono molteplici. Voglio soffermare la mia attenzione su due questioni in particolare:

- 1) situazione economica;
- 2) proselitismo.

Quali possono essere le linee guida per tentare di risolvere, o almeno attenuare, le gravi questioni economiche che si fanno sempre più preoccupanti e che mettono in discussione la possibilità di essere presenti nel prossimo futuro, in un panorama denso di sempre maggiori difficoltà per le motivazioni di carattere generale che ben conosciamo.

Due le strade:

- a) aumentare il costo della tessera;

b) aumentare il numero dei tesserati. Escludo la prima ipotesi perché porterebbe automaticamente ad un drastico ridimensionamento del numero degli iscritti.

Voglio invece ipotizzare alcune iniziative per favorire il punto b.

La presenza dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport non è omogenea su tutto il territorio nazionale.

Si impone quindi la domanda: cosa fare, quali iniziative intraprendere per aprire nuove sezioni nelle zone dove non siamo presenti?

- 1) mappatura del territorio nazionale con evidenziate le zone grigie;
- 2) rapporto con le istituzioni locali;
- 3) incontro con sportivi di fama nazionale presenti in quelle parti di territorio da conquistare;
- 4) iniziative di carattere nazionale da intraprendere proprio in quelle zone;
- 5) formazione di squadre nazionali dei veterani dello sport (calcio, basket, volley, nuoto, tennis, rugby, ecc.) che ci possono consentire una visibilità mediatica attraverso l'organizzazione di incontri a scopo benefico.

Poiché è impossibile aumentare considerevolmente il numero degli iscritti nelle realtà dove siamo già fortemente presenti, vedi la Toscana,

occorre allargare la base attraverso una modalità non più spontaneistica, ma organizzata.

Serve una banca dati degli atleti che cessano l'attività. Vanno subito informati della nostra presenza e contattati. Sono loro che aderendo possono rappresentare il viatico per ampliare il numero degli iscritti e garantire un futuro all'Unione.

Queste iniziative non sono semplici da intraprendere. Bisogna però provare. L'apertura ogni anno di 2/3 nuove sezioni sarebbe già un buon risultato.

Qualcosa va fatto. Ciò non toglie che anche altre iniziative già intraprese non debbano essere mantenute, anzi.

Gli sponsor sono ben accetti.

Gli iscritti che contribuiscono in modo più sostanzioso del minimo per il rinnovo delle tessere sono da applaudire.

Abbiamo visto però che ciò non basta e bisogna intraprendere anche strade nuove. Proviamo. Spero di aver dato un, seppur modesto, contributo alle riflessioni in atto.

Un caloroso saluto.

ENRICO CERRI

IL PRESIDENTE UNVS

DELLA SEZIONE DI CECINA



DIVENTA SOCIO SOSTENITORE

VERSA UN CONTRIBUTO MINIMO DI € 100,00
ATTRAVERSO L'IBAN: IT 84 W 030623421 0000001264354

DESTINA IL 5 X 1.000 ALL'UNVS

Anche per il 2013 l'Unvs desidera partecipare alla raccolta fondi attraverso il 5x1000 dell'Irpef. Raccomandiamo ai nostri soci la massima adesione e diffusione, perché apponendo la propria firma nell'apposita casella destinata alle Associazioni di Promozione Sociale della propria dichiarazione dei redditi, indichino il codice fiscale:

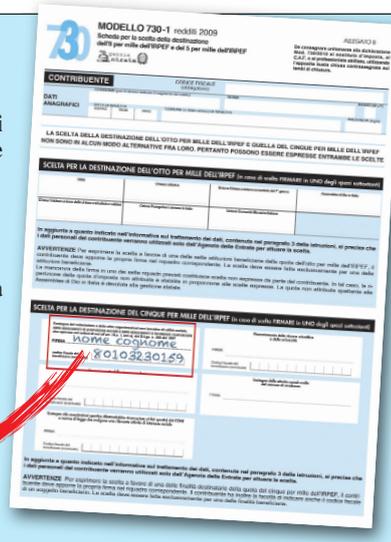
80103230159

È superfluo evidenziare la carenza finanziaria dell'Unvs e l'importanza di utilizzare questa opportunità. Come già dichiarato a suo tempo, tutto l'eventuale introito sarà destinato all'attività delle sezioni.

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA nome cognome

codice fiscale del beneficiario (eventuale) 80103230159



Un bilancio del quadriennio passato e il rilancio degli obiettivi futuri

La relazione morale del presidente Gian Paolo Bertoni

Gentili signore e signori, onorevoli autorità, signor presidente dell'Assemblea, amici veterani a voi un sincero saluto e ringraziamento per la massiccia partecipazione.

Noto, come potete constatare, un posto vuoto al tavolo della Presidenza: non c'è più il nostro Presidentissimo, l'uomo che ha guidato per 40 anni la nostra Unione, da lui sempre definita la mia seconda famiglia. Noi non lo vediamo più nel suo aspetto fisico, ma lui è ancora con noi, nelle nostre menti e nei nostri cuori. **Edoardo ti ricorderemo sempre!**

In merito, per onorare la sua memoria, a partire da quest'anno, viene istituito il Premio Edoardo Mangiarotti. Questo prestigioso premio verrà conferito nel corso di quest'assemblea all'atleta scelto dalla Commissione all'uopo nominata, alla presenza della moglie Camilla e della figlia Carola Mangiarotti. Vada un affettuoso saluto anche al nostro presidente onorario Vincenzo di Cugno, ancora sulla breccia e tuttora portatore di utili consigli per l'Unione.

Ho il piacere e il dovere di ringraziare la sezione di Cecina ed in particolare il suo presidente geom. Enrico Cerri, insieme al suo Consiglio Direttivo, per essersi assunto l'onere gravoso dell'organizzazione di questa Assemblea, che sarà certamente ricordata come quella ricca di iniziative culturali-turistiche di grande significato. **Grazie Enrico per i tuoi sforzi e per l'intelligenza profusa!**

Invito l'Assemblea ad un minuto di silenzio nel ricordo, non solo del nostro Presidentissimo, ma anche dei tanti, troppi, amici veterani che non sono più con noi.

Amici veterani è trascorso velocemente il quadriennio olimpico e ricordo la mia immensa emozione, unita a grandi timori, nell'assumere la Presidenza dell'Unione dopo la figura, la fama dell'uomo più medagliato del mondo. Avevo presentato un mio programma, accolto e fatto proprio dalla squadra che avevo individuato, sempre nel rispetto del diritto di tutti a candidarsi, ed oggi è giunto il momento delle verifiche.

1. Il primo punto trattava il rinnovamento della Segreteria: il risultato è stato raggiunto fin dai primissimi momenti dell'inseguimento. Il tempestivo ammodernamento dei mezzi di comunicazione ha consentito un rapporto più snello fra centro e periferia. Sulla comunicazione vi sono ancora significativi margini di miglioramento, perché è materia in continua evoluzione. Ne parleremo successivamente.

2. L'assegnazione ai consiglieri di specifiche competenze utili e tese alla realizzazione del programma, è regolarmente avvenuta. I risultati si ricavano dall'esame degli altri punti del programma.

3. Revisione dello Statuto. Si è realizzata e la modifica del numero dei consiglieri è certamente la più evidente e significativa.

4. La revisione del nostro giornale. Ritengo che il Veterano dello Sport abbia subito una sostanziale diversa veste, non solo di facciata, ma soprattutto di contenuti. Il giornale è stato, per la verità, oggetto di molte attenzioni e aggiustamenti, conseguenti a diverse correnti di pensiero sull'aspetto (la cui valutazione è sempre soggettiva) e sui temi, ma nel complesso il risultato è obiettivamente positivo.

Debbo lamentare la mancanza di risposta da parte di molti delegati regionali e dei responsabili delle sezioni che non hanno utilizzato gli spazi messi a loro disposizione. La preoccupazione è stata rivolta soprattutto ad avere spazio per le fotografie delle premiazioni, piuttosto che evidenziare argomenti costruttivi ed utili per l'Unvs.

Il recente incarico al consigliere nazionale Gianfranco Guazzone, per la sua importante esperienza giornalistica, di collaborare con il direttore Giandomenico Pozzi (vada al nostro direttore un vivo ringraziamento per la sua opera preziosa) nella composizione del Veterano dello Sport, sta dando buoni risultati, con la prospettiva che diverranno ottimi. Al Comitato di Gestione si è affiancato un nuovo organo: il Comitato di Redazione nel quale fanno parte persone di grande valore, di grande esperienza e di elevata professionalità, che affiancheranno il coordinatore Gianfranco Guazzone. **E' in questo Comitato che facciamo molto affidamento, soprattutto perché sta rivelandosi una fucina di nuove idee.**

5. Ricerca di sponsor a carattere nazionale, regionale e provinciale. Nonostante sforzi ed impegni di tanti, la prospettiva di avere sponsor nazionali (l'esperienza Lavazza non ha avuto seguito) è fallita, in gran parte per le difficoltà oggettive dovute alla pesante e nota crisi economica. Debbo dire però che la situazione in periferia è notevolmente diversa. **Le sezioni attive riescono a trovare contributi da amici, da fondazioni bancarie e da piccole e medie aziende e così, con il loro serio impegno, raccolgono i finanziamenti per realizzare gli eventi programmati.**

6. Coltivare rapporti più stretti e coinvolgenti con il Coni. Purtroppo è stato un dialogo tra sordi o meglio con un sordo, perché le nostre orecchie erano assolutamente pronte all'ascolto. Oltre agli elogi e riconoscimenti verbali (quelli anche troppi) non abbiamo ottenuto alcun miglioramento del contributo annuo, che anzi ha subito un sensibile taglio, costringendoci a rivedere, se pure in piccolissima parte, il costo della tessera per ripianare il bi-

lancio. Non escludo che vi siano anche mie responsabilità, ma quando il massimo vertice del Coni, ti dice "chiedimi tutto ma non soldi perché non ce ne sono per nessuno" non riesci a trovare utili argomenti.

Posso accorpate i punti 7 - 8 - 10 - 12 in quanto la risposta è univoca. Le sezioni più intraprendenti hanno ottenuto anche dei buoni risultati. Hanno infatti coltivato rapporti con tante federazioni, con le amministrazioni locali e hanno acquisito spazio e visibilità nelle cronache cittadine, anche in testate di rilievo. Voglio qui ringraziare personalmente tutte le sezioni, i soci e dirigenti che in questo quadriennio hanno portato avanti numerosissime iniziative su tutto il territorio italiano, alcune delle quali di primario valore nazionale, ma tutte di straordinaria testimonianza dei nostri valori educativi e formativi che vogliamo trasmettere alle giovani generazioni.

Voglio ricordarne alcune solo per motivi di brevità; dalle innumerevoli e qualificate premiazioni degli sportivi dell'anno, ai numerosi campionati italiani disputati, alla pubblicazione del volume Giocabolario, al progetto Vems, all'avvenuta qualificazione come Ente di Promozione Sociale, alla pubblicazione della guida fiscale, alle iniziative per il 5 x 1000 e socio sostenitore, alle azioni di solidarietà come quella recente a favore degli amici emiliani.

Non nascondo che molte sezioni non hanno sfruttato le opportunità che sono state loro offerte, come il prezioso protocollo d'intesa con il Ministero all'Istruzione, ma quelle che lo hanno fatto hanno raccolto consensi e grande visibilità.

9. Abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa per una collaborazione con il Panathlon e debbo dire con eccellenti e positivi risultati. Diverse sezioni organizzano manifestazioni di spessore in sinergia con i Club Panathlon, con reciproca soddisfazione.

11. Presenza dell'Unvs, con ogni mezzo, sui problemi generali e particolari dello sport. All'inizio l'impegno ha avuto fasi alterne sino a quando è stato affidato al prof. Renzo Bardelli, noto per le sue battaglie sul doping e sullo sport pulito, l'incarico di tenere una rubrica sul nostro giornale e come già preannunciato al consigliere Guazzone quella di coordinatore.

13. Azioni per aumentare il numero dei soci e della quota rosa. Certamente vi sono responsabilità personali e della squadra, perché forse non sono stati indicati percorsi validi per raggiungere lo scopo; anzi il numero ad oggi è diminuito. E' vero, la situazione economico-finanziaria ha influito fortemente, ma non posso però rilevare che non poche sezioni

hanno avuto sensibili successi. Molte di queste sono riuscite attraverso significativi benefit a rispondere anche alla domanda: **ma l'Unvs se mi associo cosa mi dà? Risposta: hai gratuitamente o sconti importanti agli ingressi degli stadi, dei palazzetti dello sport, delle piscine, dei centri benessere, dei teatri, dei cinema, dei negozi di vendita di prodotti sportivi, di hotel e ristoranti e di agenzie di viaggio. Certo ci vuole impegno, convinzione ed anche fantasia.**

14. Azione diretta alla meccanizzazione di tutte le sezioni. Sono stati messi a disposizione dei delegati regionali i siti web collegati con il sito centrale. Per le sezioni è stata stipulata una convenzione che consenta loro, con un modesto onere, di avere il loro sito. L'argomento in oggetto è in continua evoluzione e stiamo lavorando, compatibilmente ai costi, a miglioramenti di notevole interesse.

15. Revisione dei contratti assicurativi. Sono migliorati leggermente nei costi. La polizza infortuni per i veterani che praticano lo sport, presenta ancora difficoltà di attuazione. Fino ad oggi le compagnie di assicurazione storgono la bocca a nostre condizioni che per noi sono essenziali per la sottoscrizione della polizza.

Per riassumere, si possono fare queste osservazioni: **il programma, certo ambizioso, bene o male, in buona parte è stato realizzato. Non tutti siamo stati bravi. Ma è difficile tirare le orecchie a chi partecipa ad una associazione, come la nostra, per puro volontariato, spesso sacrificando anche interessi personali, la famiglia e la vita di relazioni sociali e culturali.** Non dobbiamo dimenticare che questa squadra, in particolare per i punti di programma non realizzati compiutamente, si è trovata dinanzi non piccole criticità, dipendenti da una situazione economica che ha sconvolto il normale trend non solo italiano e che ha indotto la società ad affrontare problemi che sembravano ormai lontanissimi dalla realtà odierna. **Vi prego amici, prima di affrontare i temi del quadriennio, che ci attende, di fare un applauso ai componenti di una squadra che, aldilà di tutto, ha lavorato per voi!**

Carissimi delegati il quadriennio che ci attende non sarà tra i più facili, anzi il panorama appare molto fosco e dobbiamo abituarci tutti ad assumere le responsabilità che gravano su ciascuno di noi. Nell'ipotesi di mia rielezione ho pensato lungamente, insieme ad amici e colleghi, come affrontare gli ostacoli con serenità e serietà e determinazione cercando le strade più idonee a trovare le soluzioni dei tanti problemi che saranno individuati.

Prima di ogni altro impegno è utile però completare il programma 2009, perché ritengo ancora prioritario rimediare alle voci rimaste irrisolte. Ad esempio, riguardo all'incremento del numero dei soci, dobbiamo **definire meglio il profilo dei soci atleti e dei soci familiari.**

Di recente **il libro bianco dello sport ha ancora una volta sottolineato come la pratica ludico-sportiva sia utile alla nostra moderna società,** sia per garantire un buono stato di salute, che per prevenire l'insorgere di patologie e te-



Gian Paolo Bertoni

nere sotto controllo la spesa sociale. In tal senso dovremo operare per **promuovere una proposta di legge sull'attività sportiva a favore degli anziani,** ma anche vivere pienamente il ruolo che ci è stato riconosciuto di **Ente di Promozione Sociale, sfruttando la normativa fiscale favorevole e cercando di stipulare, ad esempio, accordi a livello nazionale con la grande distribuzione organizzata al fine di creare un carnet di benefici a favore dei nostri tesserati.** La nostra attenzione dovrà essere sempre rivolta alle persone che attraverso lo sport cercano di vivere la loro esperienza, come il mondo dei cosiddetti diversamente abili. **La formazione dovrà essere continua sia verso i nostri dirigenti che verso i tanti colleghi che operano a diverso titolo nel mondo dello sport;** a tale scopo dobbiamo essere capaci di **costituire un pool di veterani capaci e di sportivi noti al grande pubblico, disponibili a girare sui territori.** Non dovrà venir meno la nostra **presenza nel settore scolastico per sostenere i nascenti licei dello sport, proseguire la collaborazione con le istituzioni scolastiche per i giochi studenteschi, l'educazione motoria, lo sviluppo di incontri sui temi educativi.** Dovremo farci parte attiva nella **redazione e presentazione di progetti di livello nazionale ed europeo,** in accordo con le nostre associazioni omologhe.

Infine, voglio lanciare una proposta di partenariato, per altro in corso di sperimentazione in provincia di Latina: **individuare l'Unicef come primo partner nazionale della nostra Benemerita, con cui veicolare e sostenere il diritto al gioco e al divertimento da parte di tutti i bambini che vivono in Italia!**

Come a Voi già noto è stato modificato lo Statuto, per alcune parti, su specifica richiesta del Coni, per altre dall'Assemblea di Milano Marittima. Una modifica significativa ed importante è la **riduzione dei componenti il Consiglio Direttivo Nazionale.** Il Coni ha disposto al riguardo il numero massimo di 10. L'Assemblea scorsa ha accolto la proposta del Consiglio deliberando che spetta al presidente, prima dell'Assemblea elettiva, di decidere il numero dei consiglieri.

Ho ritenuto di fare una scelta coraggiosa, ma ragionata e sicuramente utile; il Consiglio sarà rappresentato da 8 consiglieri, oltre al presidente.

Non è una scelta riduttiva, perché la mia volontà è di non perdere risorse, intelligenze e professionalità, ma di impiegarle in modo più specifico ed in attività più attinenti alle qualità della persona. Credo nella necessità di un profondo cambiamento della nostra Unione, e cercherò, possibilmente spendendo parole essenziali, di indicare il progetto. Con gli amici più stretti abbiamo studiato ed approfondito i lati negativi che impediscono l'espansione dell'Unvs, sia nei numeri che nella indispensabile visibilità.

Ho percepito che **solo potenziando il territorio si possono ottenere i risultati. E' sul territorio che si celebrano tutti i nostri eventi, piccoli, medi e grandi ed allora è lì dove dobbiamo incrementare la presenza delle su indicate personalità, ricche di intelligenza e professionalità.** Si spiega così la riduzione ad otto dei consiglieri nazionali che saranno nel numero di 3 al Nord, di 2 al Centro e di 3 al Sud. **Ma ai Consigli Direttivi Nazionali parteciperanno ad ogni effetto tre delegati regionali,** scelti dal presidente, rappresentanti delle 3 aree, con la sola limitazione del non voto. I delegati subiranno un avvicendamento che il Consiglio delibererà secondo modalità, oggetto di discussione.

Il nostro Regolamento prevede la **Consulta Regionale, che personalmente, vorrei che si costituisse come organo autonomo,** perché è lì che dovrebbe, come in alcune regioni già avviene, nascere l'organizzazione di tutte le attività della Regione. **Alla Consulta devono partecipare tutti i presidenti delle sezioni, il delegato regionale, un consigliere nazionale, gli eventuali esperti all'uopo invitati ed, occorrendo, anche il vice-presidente della zona.**

La Consulta sarà il motore della regione. Molte manifestazioni potrebbero avvalersi delle sinergie di varie sezioni; si eviterebbero sovrapposizioni di date, perché verrebbe stilato un apposito calendario; gli stretti contatti faciliteranno i miglioramenti da parte delle Sezioni un po' statiche ed in difficoltà; potrebbero le Sezioni, così organizzate, **definire forme di autofinanziamento ed anche sponsorizzazioni e risparmi di costi,** che sono le attuali angosce e ambascie di molte di loro. Nell'ambito regionale **si potrebbero organizzare gare, tornei e campionati** (come del resto già si verifica in alcune regioni molto attive). Potrebbero anche essere definiti degli **standard minimi di attività che ogni sezione dovrebbe mettere in atto,** compatibilmente con le proprie forze. A livello regionale si dovrebbero stimolare e intensificare **rapporti stretti con i nuovi Comitati Regionali del Coni e i suoi delegati provinciali.**

Si potrebbe insistere nell'azione di **coordinamento delle altre Associazioni Benemerite presenti sul proprio territorio.** Si dovrebbe meglio monitorare il contesto sportivo e sociale locale per **incrementare il numero dei soci e cercare di costituire nuove sezioni nelle vaste aree scoperte, magari indicando allo scopo, promotori temporanei.** Si dovrebbero stipulare **accordi di partenariato, senza alcun indugio, con le istituzioni scolastiche, le associazioni di promozione sociale, le agenzie formative.**

LA RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE GIAN PAOLO BERTONI

» SEGUE DA PAG. 7

Si potrebbe offrire ai soci e ai loro familiari la possibilità di **partecipare agli eventi sportivi di alto livello, anche con iniziative turistiche**. Con gli enti locali si potrebbe promuovere una forte **azione identitaria territoriale, tutelando gli sport tradizionali e facendosi parte attiva nella creazione di collezioni, esposizioni, musei dello sport**. Come vedete, non ci sono limiti che ostacolano l'azione della Consulta Regionale, sempre che i nostri dirigenti siano motivati e determinati nel mettersi in gioco.

Il delegato regionale, con la presenza non solo fisica, ma soprattutto attiva e di supporto, non si sentirà più solo e svolgerà i suoi compiti istituzionali con maggiore convinzione e forza. I presidenti toccheranno con mano gli sforzi del Consiglio Nazionale, perché presente sulle attività territoriali ed avranno l'opportunità di portare a conoscenza le loro idee, le positività e negatività della sezione, delle quali, il consigliere nazionale dovrà prendere buona nota. Bisogna dare atto che **le sezioni sono l'Unvs**. Ma le sezioni che incarnano l'Unvs, che vorrei, non superano la quarantina. Queste sono capaci di autofinanziarsi, di farsi conoscere nel proprio territorio, di tenere ottimi rapporti con le amministrazioni e le autorità sportive.

Obiettivo del progetto è quello di fare in modo che la quarantina raggiunga il centinaio. Per ottenere il risultato è fondamentale **avere dirigenti sezionali attivi**, con il presidente responsabile dei traguardi concordati con il delegato regionale o separatamente o in occasione di una Consulta Regionale. **Il presidente dovrà, ogni semestre, inviare al suo delegato regionale, una relazione molto sintetica a schema predisposto, contenente il numero dei nuovi soci, dei rinnovi ed una descrizione dell'attività.**

Desidero in tale contesto che i delegati regionali, nel rispetto delle linee guida del Consiglio Nazionale, abbiano autorità e autonomia nella gestione dell'Unvs regionale. Essi presiedono la Consulta Regionale; assumono provvedimenti nei confronti delle sezioni inadempienti; rispondono dell'efficienza della regione e relazionano semestralmente al proprio consigliere nazionale; hanno facoltà di delegare incarichi in seno alla Consulta per specifiche competenze (sport, cultura, relazioni pubbliche); saranno nominati, come da Statuto, dal Consiglio Direttivo Nazionale su indicazioni delle sezioni. In tale contesto i consiglieri nazionali, rappresentano i tre vertici delle tre piramidi periferiche (Nord, Centro, Sud) e nel rispetto delle linee guida assunte dal Consiglio Direttivo Nazionale hanno autorità ed autonomia nella gestione dell'area e rispondono al Consiglio Direttivo Nazionale tutto, dei risultati ottenuti.

Ogni semestre dovranno relazionare sulla loro attività al Comitato di Presidenza.

Cari amici, come potete constatare, se tutti, come dicevo all'inizio, metteranno, come dovrebbero, il loro impegno, assumendosi le responsabilità legate al proprio incarico, l'Unvs uscirà più forte e consapevole, supe-

rando le ricordate angosce e ambascie, che spesso attanagliano le nostre membra.

Un altro argomento che sta a cuore a tutti coloro che lo vogliono, è il **miglioramento della comunicazione**: ad essi posso rispondere che è allo studio un progetto importante. Ci si propone di **integrare il sito internet con l'inserimento dei motori di ricerca, l'utilizzo dei social network al fine di far conoscere in modo più capillare l'Unvs, arricchendo il tutto con una pagina per ogni sezione dalla medesima gestita. Vogliamo far sentire la nostra voce, valorizzare la nostra presenza e la testimonianza dei valori sportivi, anche con i moderni strumenti di comunicazione di massa e con media di rilevanza nazionale, per arrivare a coloro che sono capaci di ascoltare i nostri messaggi.**

Daremo vita ad un altro importante gruppo di lavoro che chiameremo Consulta dello Sport Unvs. E' stato pensato e voluto dal nostro segretario generale Giuliano Salvatorini, che come sapete, ha rassegnato le sue dimissioni dall'incarico, che ha svolto in modo esemplare. E' superfluo lodare ancora i meriti di Giuliano. Tutti siamo consci della sua opera straordinaria in seno all'Unvs. Facciamogli sentire la nostra voce di riconoscenza ed affetto con un sonoro applauso.

Ebbene Giuliano ha rappresentato l'organismo - Consulta dello Sport - con le caratteristiche che verranno rese note dettagliatamente su Il Veterano dello Sport.

Prima è necessaria una premessa: per i veterani è importante l'attività sportiva nelle diverse discipline. Essa costituisce una mission essenziale per l'Unvs e le sezioni che pongono la loro attenzione a detta attività, vivono effettivamente i dettami statutari. Ma lo sport, con i nostri campionati, viene praticato da molte Sezioni sotto il nome dell'Unvs, ma non con una vera loro partecipazione all'attività dell'Unvs.

Voglio, peraltro, far presente, cari Veterani, che tutto ciò che riguarda la Consulta dello Sport, è il pensiero scritto di Giuliano Salvatorini. Per non perdere la sua operatività, la sua professionalità, il suo straordinario attaccamento all'Unvs e per avere ancora vicino il mio angelo custode, ho già fatto una scelta, quella di nominare Giuliano Salvatorini, il coordinatore della Consulta dello Sport.

La Segreteria Generale, come ormai noto, sarà guidata da una persona di grandissima capacità, professionalità ed esperienza organizzativa, uomo che ha guidato per anni la Regione Toscana, quale delegato, riportando i massimi risultati e sono certo che la Segreteria non risentirà la perdita di Salvatorini. Nella sua qualità di aiuto del segretario generale, ha già dato prova di indubbie qualità, entrando nel meccanismo di gestione con facilità ed intelligente impegno. Le sue esperienze professionali sono una garanzia e tutte saranno poste al servizio dell'Unvs.

Tra i tanti, è sorto un altro problema presso le sezioni, molte delle quali hanno la sede presso i Comitati Provinciali del Coni, oggi soppressi. Pare che, là dove continueranno ad avere la sede le federazioni, vi sarà ospitalità anche per le sezioni Unvs, a condizione che tutti gli ospitati provvedano al pagamento di un canone para-

metrato ai metri quadrati occupati.

La squadra sarà sul tema estremamente impegnata col Coni per evitare alle sezioni un ulteriore sacrificio, fra i tanti in atto. Come ho già scritto, i rapporti sono, sotto il profilo formale, ottimi, su quelli sostanziali evito di fare ulteriori commenti. L'impegno personale sarà forte e continuo. Vedremo di formare una task force su Roma, per denunciare le nostre difficoltà e di chiedere al Coni: ma che benemerita è l'Unvs, se il trattamento ricevuto è quello di un soggetto non meritevole e magari discriminato rispetto alle altre benemerite?

Il rappresentante nelle benemerite in seno al Consiglio Nazionale del Coni dovrà battersi, perché la qualifica di benemerita non sia solo un riconoscimento formale, privo di veri e forti significati, ma che costituisca un titolo che renda possibile anche una gestione serena sotto il profilo finanziario, per il raggiungimento degli scopi statutari, che dovrebbe essere anche per il Coni un valore forte.

Prima di chiudere la relazione, vorrei fare un appello che riprende le osservazioni circa i problemi economico-finanziari che incombono sulle sezioni e sulla gestione del nazionale.

Amici delegati, amici presidenti, delegati regionali, componenti del Consiglio Direttivo Nazionale e di tutti i Collegi Nazionali, perché l'Unvs possa crescere, possa continuare a vivere, bisogna che tutti, nessuno escluso, rivolgano la loro attenzione allo specifico problema, dedicando una quota importante del proprio impegno riservato all'Unvs per la sua soluzione anche parziale.

Se tante sezioni sono state in grado di vivere serene, significa che ciò è possibile anche per le altre. Siamo tutti su una grande barca, ma occorre remare nella stessa direzione: chi è capace, e non sono pochi, sia di esempio e di stimolo a chi oggi non gestisce la propria carica in modo adeguato.

La squadra, da me scelta, dovrà, per prima, dimostrare la volontà ferrea di raggiungere gli obiettivi e la massima disponibilità ai bisogni, tanti, dell'Unvs, per offrire a tutti la prova che l'incarico è accettato non perché fa onore, ma come servizio nell'interesse del bene dell'Unvs.

Permettetemi di rivolgere un affettuoso saluto e un sentito ringraziamento a tutti i membri del Consiglio Direttivo Nazionale e ai componenti degli altri Collegi Nazionali uscenti. Debbo riconoscere che le riunioni di Consiglio sono profondamente migliorate e di contenuti e di proposte e sono scomparse le sedie occupate, ma non produttive. Abbiamo vissuto giornate piene, partecipate e appassionate. Se i risultati non sono stati tutti positivi non è dovuto ad incapacità, a lassismo e assenteismo intellettuale e operativo, ma a fattori oggettivi esterni, ovvero alla situazione drammatica che stiamo, tutti, attraversando.

Amici delegati, gentili signore e signori, dobbiamo essere sempre orgogliosi e fieri di appartenere ad una prestigiosa associazione benemerita, la più grande d'Italia, che con l'aiuto di tutti porta avanti un grande e apprezzato servizio alla nostra società.

Vi ringrazio dell'attenzione!

E' quanto mai importante ricorrere a misure che garantiscano maggiori risorse e minori spese

Gestione dell'esercizio 2012: la relazione del Consiglio Direttivo

Signori presidenti, signori delegati, insieme con la stato patrimoniale e il conto economico chiusi al 31 dicembre 2012 vi sottoponiamo la presente relazione sulla gestione, destinata a completare le informazioni che fanno parte del rendiconto stesso.

Il rendiconto è relativo al quarto ed ultimo esercizio di gestione del presente Consiglio Direttivo il cui mandato si è concluso il 31/12/2012.

Durante l'esercizio 2012, mentre le previsioni di spesa venivano sostanzialmente confermate, si verificava una sensibile riduzione delle disponibilità derivanti dalle quote sociali che calavano di euro 5.180 (- 3,47%) e dal contributo del Coni che diminuiva di euro 7.700 (- 22,71%). Anche il Progetto Socio Sostenitore, istituito e promosso allo scopo di reperire nuove risorse nell'ottica di raggiungere quell'autonomia finanziaria funzionale per la realizzazione dei programmi previsti e sul quale realisticamente contavamo, ha ottenuto scarsa attenzione fra i nostri associati ed un modesto risultato (solamente 40 aderenti per un importo complessivo di euro 4.514.) che non ha compensato le minori entrate: conseguentemente si è generato un risultato ancora negativo.

Il Rendiconto portato alla vostra approvazione chiude le proprie risultanze con un disavanzo di gestione per Euro 5.784.

Il prossimo quadriennio è dietro l'angolo ed appare inevitabile ed ineludibile tracciare un bilancio di quello che sta finendo.

E qui si aprono le riflessioni e le valutazioni che ci accompagnano da tempo senza che fino ad ora si sia individuata la ricetta giusta.

In effetti, indipendentemente dalla crisi obiettiva che penalizza, in questa fase storica, tutto il mondo dell'associazionismo, è opinione condivisa che, inter alia, i punti di debolezza e di criticità dell'Unvs sono, essenzialmente, costituiti dal ricambio generazionale e dalla scarsità di risorse finanziarie utilizzabili. Ma una volta appurate le cause della nostra mancata crescita non si è ad oggi riusciti a indicare i rimedi, ovvero progettare percorsi virtuosi come ad esempio la ricerca di persone nel pieno delle energie e con spirito di volontariato orientato al mondo sportivo. Ricerca che dovrebbe essere agevolata dal patrimonio inestimabile di valori comportamentali e di ideali che l'Unvs è in grado di mettere a disposizione. Il profilo di una adeguata disponibilità di risorse si propone come il più problematico ed il più insidioso e quello più difficilmente risolvibile, soprattutto in un periodo di recessione come l'attuale.

Al di fuori di una sorta di autofinanziamento affidato allo spontaneo supporto di soci sostenitori, senza che ciò significhi sottrarre mezzi alle sezioni (oltre tutto, realisticamente i costi di funziona-



Alberto Scotti, Vice Presidente vicario

mento delle strutture centrali non sono ben viste in periferia), la soluzione più utilmente percorribile potrebbe essere quella di ottenere dal Coni, una volta rinnovato, che la distribuzione dei contributi alle associazioni benemerite, come l'Unvs, sia ispirata a criteri esclusivamente meritocratici.

Si potrebbe obiettare che si tratta di un sogno utopico, ma qualche volta anche i sogni si possono realizzare.

A proposito di ricambi generazionali nella prospettiva, altresì, di evitare che le successioni nelle strutture gestionali si risolvano in passaggi traumatici che ne mettano a repentaglio la stessa sopravvivenza, fin da subito, ognuno di noi che, occasionalmente, ricopre cariche istituzionali dovrebbe adoperarsi ed impegnarsi per preparare adeguatamente chi verrà dopo, nella consapevolezza che una congrua e tempestiva rotazione ai vertici direzionali non può che giovare all'Unvs e portare benefici effetti.

Si tratta di dimostrare così regolandosi, che si reputa e si valuta il bene dell'Unvs come l'obiettivo essenziale e principale, magari rinunciando a qualche inconscia ambizione di visibilità personale ed affermando il principio che si può continuare a servire l'Unvs anche senza avere incarichi formali.

Ovviamente vi sono anche da registrare note positive e ci si riferisce in particolare alla nuova

impostazione del Veterano dello Sport che per la ricchezza dei contenuti risulta aver trovato unanimi apprezzamenti ed al migliorato scambio dei flussi informativi fra le nostre realtà con diffusione e conoscenze di esperienze valide e positive che possono essere replicate.

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2012

E' utile ricordare che la normativa fiscale impone la redazione ed approvazione annuale, da parte dell'Assemblea dei soci, del rendiconto economico e finanziario al fine del mantenimento dei benefici fiscali accordati.

La struttura del bilancio della nostra Associazione, che rappresenta in maniera trasparente l'andamento e il risultato della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, segue lo schema adottato nell'esercizio 2009 con la riclassificazione dei dati contabili associativi al 31/12/2012 e con la predisposizione di un rendiconto (situazione patrimoniale e conto di gestione) riformulato secondo lo schema di bilancio per gli enti no profit suggerito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

I criteri utilizzati nella formazione del rendiconto 2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la redazione di quello del precedente esercizio e la valutazione delle poste di bilancio è stata fatta secondo criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità dell'attività.

Per consentire, poi, una più diretta e immediata lettura dell'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio 2012 sono stati elaborati dei prospetti di riclassificazione e sintesi dei dati economici e patrimoniali. Di seguito vengono esposti, i valori consuntivi dell'esercizio finanziario 2012 con il raffronto con i valori consuntivi dell'esercizio finanziario 2011. Le variazioni più significative intervenute rispetto all'esercizio precedente saranno illustrate con riferimento ai suddetti prospetti di sintesi.

Sia il rendiconto che la presente relazione riportano valori espressi all'unità di Euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale fotografa la situazione dell'Unione al 31/12/2012 evidenziandone, separatamente, l'Attivo e il Passivo e, per differenza, il risultato di gestione negativo per Euro 5.784.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012 LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

» SEGUE DA PAG. 9

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	valori al 31/12/2011	valori al 31/12/2012
ATTIVO		
a) immobilizzazione finanziarie	112.008	113.198
b) rimanenze	7.363	9.048
c) crediti	16.950	9.394
d) disponibilità finanziarie correnti	57.645	66.531
e) ratei attivi	1.169	1.169
totale attivo	195.135	199.340
PASSIVO		
a) patrimonio netto	148.946	147.190
b) fondi per rischi ed oneri		
1) fondo liquid. personale (Tfr)	24.580	28.765
2) fondo solidarietà	19.277	19.277
3) fondo rischi eventuali tributi	-----	1.500
4) fondo 5 per mille	-----	4.582
d) ratei passivi	4.088	3.810
totale passivo	196.891	205.124
disavanzo di gestione (-)	- 1.756	- 5.784
totale bilanciante	195.135	199.340

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie, ammontano a Euro 113.198 (+ Euro 1.190 rispetto al 2012). In merito informiamo che in sostituzione dei Buoni Ordinari del Tesoro per Euro 30.000, scaduti, abbiamo provveduto a sottoscrivere presso l'Istituto Mediolanum un nuovo fondo di investimento prettamente di natura conservativa di pari importo denominato Med Flex Obb Glob che va ad unirsi agli altri investimenti finanziari già esistenti presso lo stesso istituto bancario.

RIMANENZE

La voce raggruppa le diverse tipologie di rimanenze suddivise in: medaglie, distintivi e medaglioni Atleta dell'Anno concessi alle sezioni per le premiazioni. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente. Il loro valore è di Euro 1.685 (+ 22%) superiore a quello dello scorso esercizio.

CREDITI

Sono esposti al loro presumibile valore di realizzo. Sono rappresentati, essenzialmente, dal residuo credito verso il Coni (Euro 9.250) e risultano di Euro 7.556 (- 44%) inferiori rispetto all'esercizio 2011 in conseguenza del ridotto contributo riconosciuto dall'Ente, circa il 23% in meno rispetto a quanto erogato nel 2011.

DISPONIBILITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La liquidità complessiva ammonta a 66.531 Euro con un incremento di Euro 4.390 (+ 7%) e specificatamente costituita dalla esistenza di cassa, contanti per Euro 898, e dalle giacenze sui conti correnti presso le banche.

RATEI ATTIVI

Sono stati iscritti con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti e determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e riguardano, nello specifico, interessi attivi maturati al 31/12/2012 sull'investimento in Btp ma non ancora scaduti.

PATRIMONIO NETTO

Il Fondo Riserva risulta ridotto di Euro 1.756 per l'imputazione allo stesso fondo del Disavanzo di gestione esercizio 2011 a seguito deliberazione 51^ Assemblea Nazionale Ordinaria di Milano Marittima (5 maggio 2012).

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni per l'adempimento delle quali si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Il Fondo liquidazione personale (Tfr) è iscritto in bilancio al valore attuale dell'obbligazione previo accantonamento della quota dell'esercizio 2012 pari a Euro 4.185.

Il Fondo rischi per eventuali tributi iscritto in bilancio per Euro 1.500 rappresenta un accantonamento prudenziale.

Il Fondo 5 x mille 2010/2009 in Euro 4.582 è stato istituito a seguito dell'erogazione, in data 22/11/2012, delle quote cinque per mille anno 2010/2009 da destinare a finanziare spese relative a progetti di utilità o promozione sociale, non ancora utilizzate e per le quali dovrà essere redatto, entro un anno dalla ricezione del contributo, uno specifico rendiconto economico-finanziario corredato da circostanziata relazione scritta.

RATEI PASSIVI

Sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e riguardano, i capitoli di spesa: Promozione Delegati Regionali (2.960 Euro), Premi Sviluppo (450 Euro) e Premi Attività (400 Euro) di competenza dell'esercizio 2012 che saranno liquidati nell'esercizio 2013.

SITUAZIONE ECONOMICA

Il risultato di gestione è confermato dal Rendiconto di Gestione.

Qui di seguito vengono esposti i valori consuntivi dell'esercizio finanziario 2012 che evidenzia:

CONTO DI GESTIONE

	valori al 31/12/2011	valori al 31/12/2012
PROVENTI		
1) quote sociali	149.343	144.155
2) contributo Coni	33.900	26.200
3) contributo soci sostenitori	-----	4.514
4) contributo sezioni pro terremotati	-----	3.590
5) contributo 5 x mille 2010/2009	-----	4.582
6) varie	4.737	6.569
7) rimanenze finali	7.363	9.048
totale proventi	195.343	198.658
RIMANENZE ED ONERI		
8) rimanenze iniziali	7.128	7.363
9) propaganda e attività promozionale	60.313	68.684
10) attività organi istituzionali	31.111	23.412
11) Segreteria Generale	73.294	73.740
12) solidarietà pro terremotati	-----	5.000
13) accant. fondo 5 x mille	-----	4.582
14) accant. fondo rischi eventuali tributi	-----	1.500
16) oneri diversi di funzionamento	25.253	20.161
totale oneri	197.099	204.442
disavanzo gestione	- 1.756	- 5.784
totale bilanciante	195.343	198.658

QUOTE SOCIALI

I proventi derivanti dalle quote sociali dell'esercizio 2012 ammontano a Euro 144.155 con un decremento, rispetto al 2011, di Euro 5.188 (-3,47%) a causa della riduzione della consistenza associativa pari a n. 379 tesserati (-3,70%) - Centro n. 205 (5,07%) e Sud n. 200 (14,04%). Purtroppo, dobbiamo evidenziare che non c'è stata l'auspicata espansione del proletismo anzi sembra accentuarsi il trend negativo che da qualche anno ha investito l'Unione i cui soci sono passati da 10.866, anno 2008, a 9.867, anno 2012, (-9,19%). in un lieve, ma costante, calo che ha eroso la consistenza associativa di circa 1.000 tesserati. La diminuzione del numero dei tesserati costituisce una nota non positiva del bilancio nazionale anche perché le quote sociali rappresentano circa l'80% dei proventi complessivi dell'associazione e sono fondamentali per la realizzazione dei programmi sociali, ma soprattutto fonte di preoccupazione per il futuro preso atto che gli sforzi dedicati a tale aspetto sono risultati vani.

CONTRIBUTO CONI

Il contributo Coni ammonta a Euro 26.200,00 e risulta ridotto di ben 7.700 Euro (-22,71%) rispetto al 2011. La riduzione è stata più consistente rispetto alle già pessimistiche previsioni e quindi, allo stato, non rimane come già accennato che confidare in una maggiore considerazione e conseguenti maggiori fondi per l'importante attività svolta dalla nostra associazione.

GIORNALE IL VETERANO DELLO SPORT

Nel rendiconto 2012 - Capitolo Propaganda e attività promozionale - la spesa per la composizione, stampa, confezionamento e spedizione delle n° 6 edizioni del giornale sociale Il Veterano dello Sport ammonta a Euro 54.312 e grava per il 27,5% sul totale degli oneri sostenuti nell'esercizio nonché assorbe il 37,68% dell'ammontare delle quote sociali.

Il maggiore costo sostenuto rispetto al 2011 pari a Euro 5.176 (10,53%) deriva, essenzialmente, dalle maggiori spese postali a seguito delle persistenti gravosissime tariffe di spedizione.

FUNZIONAMENTO ORGANI ISTITUZIONALI

Gli oneri sostenuti per questo capitolo ammontano a Euro 23.412 con un risparmio di Euro 7.698 (24,75%), pur mantenendo una vita associativa intensa caratterizzata da numerosi incontri e riunioni delle varie componenti istituzionali.

Riteniamo opportuno evidenziare come questo importante capitolo di spesa si sia gradualmente ridotto passando da Euro 42.435, valore rendiconto 2009, al valore succitato; questo positivo risultato è stato possibile per la rinuncia ai rimborsi delle spese sostenute da parte di tanti componenti degli organi istituzionali che hanno, altresì, sostenuto i costi delle partecipazioni alle Assemblee Nazionali.

FUNZIONAMENTO SEGRETERIA GENERALE

Il costo complessivo della Segreteria Generale determinato in Euro 73.740 risulta leggermente superiore rispetto al precedente esercizio- Euro 446 (0,61) . Il Fondo Tfr - Trattamento di Fine Rapporto per il personale subordinato - è stato adeguato ai valori dovuti al 31/12/2012.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

L'ammontare complessivo degli oneri diversi di gestione è stato di Euro 20.161 inferiore di Euro 5.092 (20,16%) rispetto alla gestione 2011.

CONCLUSIONI

Il perdurare della grave crisi economica e finanziaria mondiale, che ha colpito in maniera pesante il nostro Paese, ingenera un diffuso senso di incertezza e di precarietà che, evidentemente, continua a riflettersi in modo non positivo anche nel settore del volontariato in generale e nella nostra Associazione in particolare. In questo contesto l'attuale squilibrio tra le spese correnti e i mezzi finanziari disponibili rende difficile, in prospettiva, il ritorno ad un modello di crescita se non attraverso strategie ambiziose

volte ad aumentare in modo significativo la capacità finanziaria associativa vuoi attraverso un più consistente autofinanziamento, vuoi attraverso la rinnovata ricerca di validi sponsors utilizzando, altresì, il contributo delle nuove tecnologie di comunicazione integrata.

Nell'immediato non rimane che ricorrere a misure che garantiscano maggiori risorse e minori spese ed è in questo ambito che devono essere viste le decisioni prese dal Consiglio Direttivo Nazionale

a) di aumentare di 1 Euro il contributo che le sezioni versano per il rinnovo dei soci;

b) di portare la composizione del nuovo Direttivo Nazionale a solo otto consiglieri, tre per il Nord, tre per il Sud e due per il Centro.

Infine, con l'approvazione del rendiconto al 31.12.2012 scadono tutte le cariche istituzionali comprese quelle dei componenti del Consiglio Direttivo Nazionale estensore della presente relazione che ringraziano per la fiducia loro accordata ed auspicano che il nuovo Consiglio Direttivo Nazionale emergente dalla Assemblea ordinaria elettiva possa realizzare lusinghieri successi.

Fra le priorità dell'azione del nuovo Consiglio Direttivo dell'Unione non potranno non essere annoverati l'incremento della consistenza associativa e la ricerca di nuove fonti di finanziamento perché è realistico pensare che il loro mancato conseguimento è destinato a condizionare l'attuazione degli importanti obiettivi e degli impegnativi programmi presidenziali o quanto meno di ritardarne l'effettuazione.

BILANCIO PREVENTIVO 2013

Il Bilancio preventivo per l'esercizio 2013 rappresenta la traduzione in valori finanziari delle politiche e delle strategie assunte dall'Organo di gestione dell'Unione. La pianificazione delle attività per l'anno 2013 - e la conseguente redazione del Bilancio di previsione - accoglie pienamente gli indirizzi di contenimento delle spese entro i valori delle risorse previste. Si sono seguiti, comunque, i seguenti criteri:

Proventi:

a) recupero del tesseramento sia attraverso il numero dei soci sia attraverso il deliberato aumento della quota della tessera da trasferire dalle sezioni alla Segreteria Nazionale;

b) mantenimento dell'attuale contributo Coni;

c) mantenimento nelle poste dell'attivo della voce Contributi Soci Sostenitori valorizzata prevedendo di portare a 70 aderenti al progetto.

Oneri:

- minuziosa e analitica revisione delle spese che ha influenzato quasi tutte le voci assicurando, comunque per quanto compatibili, le risorse per le attività strategiche ed irrinunciabili del programma.

PROVENTI	valori
1) quote sociali	159.800
2) contributo Coni	26.200
3) contributo soci sostenitori	7.000
4) varie	4.000
5) rimanenze finali	5.000
totale proventi	202.000

ONERI	valori
6) propaganda e attività promozionale	66.300
7) attività organi istituzionali	27.800
8) Segreteria Generale	74.600
9) oneri diversi di funzionamento	24.252
10) rimanenze iniziali	9.048
totale oneri	202.000

Mentre ci poniamo a completa disposizione per ogni eventuale elemento di informazione vi necessitasse, vi invitiamo ad approvare il Rendiconto 2012 e il Bilancio di previsione per l'anno 2013 così come presentati deliberando, altresì, che il disavanzo di gestione dell'esercizio 2012 pari a Euro 5.784 sia coperto con l'utilizzo del fondo di riserva.

Rendiconto 2012 e Bilancio di Previsione 2013

La relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Signor presidente, signori consiglieri, signori delegati, signore e signori, il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti presenta, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, all'Assemblea dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, chiamata a deliberare sul Rendiconto 2012 e sul Bilancio di Previsione 2013 il proprio rapporto sul rendiconto medesimo e sulle variazioni al bilancio di previsione che si riferiscono alla gestione chiusa al 31 dicembre 2012, nonché sul previsionale 2013. Il progetto di rendiconto dell'esercizio chiuso al 31/12/2012, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e corredato dalla relazione sulla gestione, e di bilancio di previsione 2013, predisposti dal Consiglio Direttivo a norma dell'art. 10 dello Statuto, sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale dalla Segreteria Amministrativa in occasione della seduta consiliare tenutasi a Marina di Bibbona (Li) il 16 febbraio scorso, permettendo così a questo Collegio di poter stilare la presente relazione. Il Collegio ha verificato che i disposti normativi dello Statuto (art. 6) e del Regolamento Organico (Parte I - Titolo I) sono stati regolarmente e tempestivamente osservati con gli adempimenti prescritti. Il Rendiconto 2012, il Bilancio di Previsione 2013 e la Relazione del Consiglio Direttivo sulla gestione 2012 e la Relazione Morale del Presidente Nazionale costituiscono parte integrante della documentazione trasmessa alle sezioni e ai singoli membri degli organi istituzionali riguardo a quanto esplicitato nell'ordine del giorno riportato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, così come previsto dall'art. 6 dello Statuto. Il Rendiconto mantiene la rielaborata struttura introdotta a suo tempo (tre esercizi orsono) per adeguarla alla normativa prevista per le associazioni senza fine di lucro e in modo specifico per le associazioni di promozione sociale. L'esame del Rendiconto è stato svolto in conformità alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai Principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, e, in conformità a tali criteri, e alle connesse funzioni di controllo contabile previste dallo Statuto, il Collegio ha diviso la propria relazione al Bilancio in due parti:

■ la prima, indirizzata all'attività di controllo contabile, conclusa con l'espressione del giudizio sul bilancio di esercizio;

■ la seconda sui risultati dell'esercizio e sull'attività di vigilanza svolta (art.2429, comma 2, del codice civile).

PARTE PRIMA CONTROLLO CONTABILE

Il rendiconto dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport per l'esercizio chiuso al 31/12/2012 sottoposto alla vostra approvazione, unitamente alla Relazione sulla Gestione, trova sintetica rappresentazione nell'esposizione dei principali dati dello Stato patrimoniale e del Conto Gestione.



Rag. Giuliano Persiani Presidente Collegio Revisori dei Conti

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Gestione evidenziano un disavanzo di esercizio di Euro 5.784 e si riassumono nei sottototati valori espressi in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE

attivo	2011	2012
immobilizzazioni finanziarie	112.008	113.198
attivo circolante	81.958	84.973
ratei attivi	1.169	1.169
totale attivo	195.135	199.340

passivo

patrimonio netto	148.946	147.190
fondi rischi e oneri	19.277	20.777
Tfr	24.580	28.765
fondo 5xmille 2010/2009	----	4.582
ratei passivi	4.088	3.810
totale passivo	196.891	205.124

disavanzo di gestione 1.756 5.784

CONTO DI GESTIONE

a) proventi e rimanenze finali	195.343	198.658
b) oneri e rimanenze iniziali	197.099	204.442

disavanzo di gestione 1.756 5.784

Le cifre riportate nel bilancio di esercizio così evidenziate trovano preciso riscontro nei saldi di chiusura della contabilità sociale, periodicamente verificata dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio, e della quale attestiamo la corretta tenuta nel rispetto delle norme di legge.

L'analisi dei dati del conto economico evidenzia che la pur apprezzabile politica di contenimento degli oneri di gestione praticata che ha portato a conseguire importanti risultati nella riduzione di alcuni costi (es. Oneri Assemblea annuale passati da 9.694 a 5.562 (-43,27%) grazie anche all'autotassazione da parte degli Organi Istituzionali

delle spese alberghiere) altri costi, come già richiamato da questo Collegio nel Rapporto presentato all'Assemblea dello scorso esercizio, hanno raggiunto ormai valori che influiscono pesantemente sul risultato del rendiconto associativo e dunque meritevoli della massima attenzione da parte del Consiglio Direttivo Nazionale.

In proposito il Collegio, peraltro, non può astenersi dal rimarcare, che la comparazione dei dati di bilancio dell'esercizio 2012 con quello del 2011 suggerisce alcune riflessioni le più significative delle quali ci sembrano le seguenti:

■ i proventi per quote sociali dell'esercizio 2012 (Euro 144.155) sono diminuiti di Euro 5.188 rispetto al esercizio precedente, con un delta negativo del 3,47%, accentuando il trend negativo degli ultimi anni;

■ l'ammontare degli oneri sostenuti per la rivista sociale Il Veterano dello Sport (Euro 54.312) e per la Segreteria Generale (Euro 73.740), per complessivi Euro 128.052, assorbono l'88,8% delle risorse sociali derivanti dal tesseramento.

Anche per i suddetti motivi il Collegio non può che condividere la decisione assunta dal Consiglio Direttivo Nazionale di incrementare la quota del trasferimento da parte delle sezioni per i rinnovi dei soci. In merito agli scostamenti riscontrati fra il previsionale ed il consuntivo 2012, essenzialmente nelle seguenti poste dei Proventi: quote sociali - 12.225 (7,82%), Contributo Soci Sostenitori - 8.846 (65,28%), il Collegio, dopo aver eseguito le opportune verifiche a tale riguardo, non ha nulla da eccepire.

PARTE SECONDA ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Per l'espletamento dell'attività di vigilanza sul rispetto di corretta amministrazione l'Organo di Controllo dell'Unione deve sottostare a quanto disposto dall'art. 20 dello Statuto e dalla normativa del Codice Civile, attività naturalmente modulata sulle caratteristiche dimensionali, organizzative, di settore e di modello no profit quale la nostra associazione.

La nostra attività è stata ispirata ai Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e, nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2012, il Collegio ha procedendo al controllo formale dell'attività amministrativa dell'Unione e più in particolare:

a) ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto;

b) ha adempiuto la prescrizione prevista al punto b) del suddetto art. 20 mediante specifiche verifiche di carattere economico - finanziario e gestionali eseguendo, nei termini prescritti, i controlli ispettivi di cui al seguente dettaglio: 25 febbraio, 4 maggio, 30 luglio, 25 ottobre e 13 dicembre 2012. Gli esiti di tali verifiche risultano dai relativi processi verbali (Verbali di verifica numero 57 - 58 - 59 - 60 e 61) in sintonia con

quanto previsto dal Codice Civile e dallo Statuto sociale;

c) il Collegio, al fine di essere informato sull'andamento delle attività e sulle più importanti decisioni operative, ha partecipato alle adunanze del Consiglio Direttivo Nazionale del 25 febbraio, 4 maggio, e 13 ottobre 2012 e alle riunioni del Comitato di Presidenza in data 6 luglio e 19 novembre 2012 che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;

d) il Collegio può ragionevolmente assicurare che l'amministrazione si è attenuta a criteri di sana e prudente gestione e che nell'esercizio in commento non ha attuato operazioni palesemente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

e) l'organo di controllo ha vigilato, altresì, sul rispetto dei principi di sana e prudente amministrazione e sul sistema contabile e di controllo adottato; anche a questo riguardo non vi sono particolari rilievi e segnalazioni da fare;

f) durante lo scorso anno non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Si dà preliminarmente atto che il previsionale prevede per l'esercizio 2013 il pareggio di bilancio non emergendo alcun Avanzo/Disavanzo di gestione come diretta conseguenza di previsioni di spesa e di entrata equivalenti. Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013 che rappresenta il documento di programmazione economica predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale esprime in termini monetari i programmi di sviluppo e di razionalizzazione della struttura dell'Unione. Nella relazione di accompagnamento il Consiglio illustra, esaurientemente, le nuove previsioni di spesa e di entrata. In questo quadro, nelle previsioni di utilizzo delle risorse e sostenimento dei relativi costi, si è tenuto rigorosamente conto degli andamenti attuali e dell'aumento programmato di attività per il prossimo esercizio nonché del normale aumento di prezzi e tariffe e, pertanto, i valori storici hanno subito il dovuto adeguamento. Il Collegio ritiene, nel complesso, l'elaborato in questione congruo, ponderato e ispirato ai criteri di prudenza e competenza temporale.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole al Bilancio Preventivo per l'esercizio 2013 nella versione proposta dal Consiglio Direttivo Nazionale.

GIUDIZIO FINALE

Alla luce dell'attività di vigilanza e di controllo dei conti svolta durante le riunioni collegiali e sulla base dei documenti sottoposti il Collegio dei Revisori dei Conti, tenuto conto delle verifiche eseguite, afferma che il Rendiconto 2012, corredato dalla Relazione del Consiglio Direttivo sulla Gestione 2012, nonché il Bilancio Previsionale 2013, sono stati formulati correttamente secondo le norme di legge; dichiara, altresì, che gli elaborati

tutti rispondono ai criteri di correttezza, veridicità e ortodossia legale ed amministrativa. Tutto ciò consente al Collegio di esprimere il suo parere favorevole all'approvazione sia del Rendiconto chiuso il 31 dicembre 2012 che del Bilancio di Previsione 2013 così come redatto dal Consiglio Direttivo Nazionale ivi compreso l'utilizzo del Fondo di riserva per ripianare il disavanzo dell'esercizio. Con l'approvazione del rendiconto al 31 dicembre 2012 scade il mandato conferito al Collegio per il quadriennio olimpico 2009/2012 dall'Assemblea Ordinaria Elettiva di Massa del 18 aprile 2009; il Collegio dei Revisori dei Conti

ringrazia per la fiducia accorda. Il Collegio desidera inoltre ringraziare, a conclusione del presente rapporto, la Segreteria Nazionale, nelle persone delle gentili signore Laura e Rina, e, in particolare, il segretario generale Giuliano Salvatorini, per la collaborazione data per l'espletamento del mandato durante l'intero quadriennio e, in particolare, nel decorso esercizio.

*Il Collegio dei Revisori dei Conti
Giuliano Persiani – presidente
Marco Marchi – sindaco revisore
Vito Tisci – sindaco revisore*

La relazione del Collegio Nazionale dei Probiviri

1. Il Collegio Nazionale dei Probiviri è intervenuto, su sollecitazione della Presidenza, al fine di giudicare il comportamento anti-statutario di un socio, al quale sono state inflitte adeguate sanzioni. La fattispecie riguardava la mancata convocazione dell'assemblea sezionale, da parte del Presidente di detta sezione, al fine di eleggere il nuovo direttivo sezionale, a seguito delle dimissioni presentate dal Consiglio Direttivo in carica. Il Collegio ha valutato il comportamento omissivo del Presidente come una grave violazione agli obblighi statutari, ed un "vulnus" alla esistenza stessa dell'Unione, ed ha pertanto adeguatamente sanzionato il fatto.

2. La circostanza, che il Collegio è stato chiamato ad esaminare deve essere fonte di grave preoccupazione per i dirigenti che l'assemblea nazionale si appresta a nominare. La circostanza, o meglio il problema, è la "continuità" delle nostre sezioni. La sussistenza, prima ancora che la vitalità, delle nostre sezioni è affidata, molte, anzi il più delle volte, alla disponibilità e all'attività di pochi amici, per non dire di un solo amico; col pericolo – che purtroppo, in passato ha avuto effetto – che il venir meno di quell'amico portasse all'inaridimento della sezione, prodromico alla sua chiusura.

Non è chi non veda quale grave perdita sia per l'Unione la chiusura di una sezione, con il venir meno dell'attività nell'ambito sociale in cui operano, e con la perdita di molti soci. Per questo, invitiamo i dirigenti presenti a questa assemblea a preoccuparsi per il futuro delle loro sezioni, individuando e formando i soci più idonei e più disponibili a diventare i futuri dirigenti della sezione. Un suggerimento che ci si permette di dare anche in vista dell'auspicata riforma e del necessario adeguamento dello Statuto sociale: che venga prevista, per ogni sezione, oltre (se opportuna) la figura del past-president, anche la figura di un vice presidente, scelto tra i meno anziani dirigenti, che abbia l'obbligo di accompagnare il Presidente in tutte le riunioni, a cui la sezione sia invitata.

3. Si ritiene infatti che, a fronte della crisi delle iscrizioni all'Unione, un primo rimedio sia quello di mantenere in vita le strutture esistenti, eliminando o limitando il triste compito del Consiglio Direttivo, che si rinnova ad ogni riunione,



Avv. Paolo Mantegazza Presidente Collegio dei Probiviri

di prendere atto della cessazione di qualche sezione. L'irrobustimento umano dell'Unione, in tema di sezioni e di soci, deve essere l'obiettivo della futura dirigenza, in cui – secondo le indicazioni programmatiche del Presidente, avranno più spazio, più importanza e più voce i segretari (o delegati) regionali. Gli stessi dovranno darsi dei "target" il cui grado di soddisfazione sarà la misura dell'efficienza e del "valore" del delegato regionale.

4. Nelle attività istituzionali va sottolineata la defaticante, e per molti versi noiosa, presenza alla assemblea nazionale di alcuni suoi membri, nella funzione di membri della commissione verifica poteri. L'attenzione che viene portata alle operazioni di verifica dei poteri non è frutto di un vuoto formalismo, ma espressione della necessità di garantire, nel limite del possibile, la correttezza e la linearità dei procedimenti, a garanzia di tutti i soci.

5. Al di là dei compiti istituzionali, i membri del Collegio hanno partecipato in vari modi e con varia intensità alla vita dell'Unione, laddove chiamati ad essere presenti, come "attivisti" o come consulenti degli organi direttivi. Con la prossima assemblea, si chiude il quadriennio di attività del Collegio, che nella sua totalità si presenta al giudizio dei soci per un eventuale rinnovo delle cariche.

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2012

ATTIVO	VALORI AL 31/12/2011		VALORI AL 31/12/2012		DIFFERENZE	
					Importo	%
1) IMMOBILIZZAZIONE FINANZIARIE						
Fondi di investimento MED BEST BRANDS	5.500,00		11.500,00			
Fondi di investimento MED FLEX OBB GLOB	-		29.156,44			
BTP 75.000 - 2/2019	71.954,97		71.954,97			
BOT 30.000 - 7/2012		106.926,76	-	112.611,41	5.684,65	5,32
2) IMMOBILIZZAZIONE FINANZIARIE FISSE						
Cauzione PP.TT	586,00	586,00	586,00	586,00	-	-
3) RIMANENZE						
Medaglie/distintivi etc.	7.002,70		8.045,40			
Medaglioni Atleta dell'anno	360,00	7.362,70	1.003,00	9.048,40	1.685,70	22,90
4) CREDITI						
Verso Coni - 2^rata	16.950,00		9.250,00			
Verso sezioni	-	16.950,00	144,00	9.394,00	-7.556,00	-44,58
5) DISPONIBILITA' FINANZIARIE CORRENTI						
CASSA contanti		1.163,77		898,66		
BANCA Mediolanum	4.494,85		5.813,80			
BANCA Monte dei Paschi	56.482,08	60.976,93	62.140,70	59.818,67	65.632,47	66.531,13
6) RATEI ATTIVI (per interessi su BTP)						
		1.169,11		1.169,11		
TOTALE ATTIVO		195.135,27		199.340,05	4.204,78	2,15
PASSIVO						
1) PATRIMONIO NETTO						
a) FONDO RISERVA	79.934,49		78.178,60			
b) PATRIMONIO NETTO	69.011,75	148.946,24	69.011,75	147.190,35	-1.755,89	-1,18
2) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
a) FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE (TFR)	24.580,10		28.765,15			
b) FONDO SOLIDARIETA'	19.276,82		19.276,82			
c) FONDO RISCHI PER EVENTUALI TRIBUTI	-		1.500,00			
d) FONDO 5 x mille 2010/2009	-	43.856,92	4.581,92	54.123,89	10.266,97	23,41
3) RATEI PASSIVI						
a) Promozione Delegati Regionali	3.060,00		2.960,00			
b) Premi sviluppo	300,00		450,00			
c) Premi attività	728,00	4.088,00	400,00	3.810,00	-278,00	-6,80
TOTALE PASSIVO		196.891,16		205.124,24	8.233,08	4,18
DISAVANZO DI GESTIONE (-)		-1.755,89		-5.784,19	-4.028,30	229,42
		195.135,27		199.340,05		

CONTO DI GESTIONE

PROVENTI						
1) Quote sociali						
a) Nuovi soci (1.245)	20.385,00		18.675,00			
b) Rinnovi (8.623)	124.418,00		120.722,00			
c) Arretrati soci ordinari	3.790,36	148.593,36	3.948,00	143.345,00	-5.248,36	-3,53
d) Arretrati soci aderenti	10,00		10,00			
e) Rinnovi soci aderenti	740,00	750,00	800,00	810,00	144.155,00	-5.188,36
2) Contributo Coni					26.200,00	-7.700,00
3) Medaglie, distintivi etc.					1.455,40	-357,60
4) Interessi su c/c e fondi investimento					978,81	-211,81
5) Interessi netti su BTP					2.789,06	
6) Sopravvenienze per Fondi promozione non riscossi					1.345,74	
7) Contributo Soci Sostenitori 2012					4.514,00	
8) Contributo Pro terremotati da sezioni					3.590,00	
9) 5 per mille anno 2010 per 2009					4.581,92	
TOTALE PROVENTI			187.980,47		189.609,93	1.629,46
10a) Medaglie/distintivi etc.	7.002,70				8.045,40	
10b) Medaglioni Atleta dell'Anno	360,00	7.362,70			1.003,00	9.048,40
TOTALE PROVENTI & RIMANENZE			195.343,17		198.658,33	3.315,16
RIMANENZE FINALI						
11) Medaglie/distintivi etc.	5.593,50				7.002,70	
Medaglioni Atleta dell'Anno	1.534,50	7.128,00			360,00	7.362,70
Oneri						
12) Propaganda e attività promozionale						
a) rivista Il Veterano Sportivo						
1) Stampa-confezionamento e spedizione	30.585,78		33.234,29			
2) Composizione e varie	2.100,00		1.800,00			
3) Postali	16.450,51	49.136,29	19.278,09	54.312,38	5.176,09	10,53
b) Medaglie, targhe e distintivi, Medaglione Atleta dell'Anno	6.929,91		7.583,37	9.417,27	2.487,36	35,89
c) Contributi alle sezioni in medaglie etc.	159,00		1.833,90	1.143,92	984,92	619,45
d) Acc. Fondo promozione delegati regionali	3.060,00		9.417,27	2.960,00		
e) Premi sviluppo	300,00		450,00			
f) Premi attività	728,00	4.088,00	400,00	3.810,00	68.683,57	8.370,37
13) Attività Organi Istituzionali						
a) Consiglio Direttivo Nazionale	11.434,31			8.595,32	-2.838,99	-24,83
b) Trasferte di rappresentanza	4.229,42			4.314,91	85,49	2,02
c) Comitato di Presidenza	931,43			1.228,95	297,52	31,94
d) Trasferte Delegati Regionali	4.710,83			3.710,64	-1.000,19	-21,23
e) Assemblea annuale						
1) Onorificenze (medaglie d'onore e d'argento)	3.916,74		1.913,52			
2) Contributi alle Sezioni	658,20		-			
3) Convocazione e varie per assemblea	841,66		1.623,18			
4) Partecipazione Organi Nazionali e Commissione	4.388,31	9.804,91	31.110,90	2.025,67	5.562,37	23.412,19
					-7.698,71	-24,75

14) Segreteria Generale									
a) Stipendi ed oneri relativi	67.143,40			67.269,56			126,16		0,19
b) Accantonamento al fondo quiescenza (TFR)	4.128,37			4.185,05					
c) Consulente del lavoro	1.916,94			2.285,64					
d) Consulenze diverse (5 x 1000)	105,30	73.294,01			73.740,25		446,24		0,61
15) Oneri diversi									
a) Solidarietà quota nazionale Pro Terremotati	1.000,50			1.410,00					
a1) Solidarietà fondi Pro Terremotati raccolti dalle sezioni				3.590,00	5.000,00				
b) Stampati e cancelleria	1.671,82				913,09		-758,73		-45,38
c) Postali e telefoniche	4.445,89				4.544,97		99,08		2,23
d) Siti web Delegati Regionali	2.400,50				2.420,51		20,01		0,83
e) Manutenzione macchine ufficio + sistema informatico	1.903,85				795,82		-1.108,03		-58,20
f) ARMADIO Ufficio / Accanton. al fondo rischi per eventuali tributi	380,00				1.500,00				
g) Acquisto bollini tessere	517,28				520,82				
h) Giocabolario/Rimborsi a Sezioni quote Sostenitori	2.268,90				182,00				
i) Spese e commissioni bancarie	476,95			355,15					
i1) Spese e comm. bancarie negoz. e gestione titoli, imposta di bollo				1.128,50	1.483,65				
l) Assicurazione	10.187,26				9.301,03				
m) Accantonamento al fondo 5 per mille	-	25.252,95			4.581,92	31.243,81	5.990,86		23,72
TOTALE ONERI e RIMANENZE	189.971,06	197.099,06			197.079,82	204.442,52	7.343,46		3,73
DISAVANZO DI GESTIONE							-5.784,19	-4.028,30	229,42
TOTALE BILANCIANTE		195.343,17				198.658,33			

BILANCIO PREVENTIVO 2013 – RAFFRONTO CON CONSUNTIVO 2012

	CONSUNTIVO 2012		PREVENTIVO 2013		DIFFERENZE	
PROVENTI						
1) Quote sociali						
a) Nuovi soci (2012: 1.245 – 2013: 1.500)	18.675,00		22.500		22.500	
b) Rinnovi (2012: 8.623 – 2013: 8.800)	120.722,00		132.000		132.000	
c) Arretrati soci ordinari (2012: 282 – 2013: 320)	3.948,00	143.345,00	4.500	159.000	321	
d) Arretrati soci aderenti	10,00					
e) Rinnovi soci aderenti	800,00	810,00	800	800	159.800	15.645,00
2) Contributo Coni						
					26.200	-
3) Medaglie, distintivi etc.					1.000	-455,40
4) Interessi su c/c e fondi investimento					300	-678,81
5) Interessi su investimenti titoli BTP					2.700	-89,06
6) Fondi promozione non riscossi					-	
7) Contributo Supporters (2012: 40 – 2013: 70)					7.000	
8) Dalle sezioni per contributo Pro Terremotati					-	
9) 5 per mille Anno 2009					-	
10) Rimanenze finali					5.000	-4.048,40
TOTALE PROVENTI		198.658,33			202.000	3.341,67
RIMANENZE E ONERI						
11) Rimanenze iniziali						9.048
ONERI						
12) Propaganda e attività promozionale						
a) Rivista Il Veterano Sportivo	54.312,38		54.000			-312,38
b) Medaglie, targhe e distintivi, Medaglione Atleta dell'Anno	9.417,27		7.000			-2.417,27
c) Contributi alle sezioni in medaglie etc.	1.143,92		1.250			106,08
d) Acc. Fondo promozione delegati regionali	2.960,00		3.200			
e) Premi Sviluppo	450,00		450			
f) Premi Attività	400,00	3.810,00	400	4.050	66.300	-2.383,57
13) Attività Organi Istituzionali						
a) Consiglio Direttivo Nazionale	8.595,32		9.000			404,68
b) Trasferte di rappresentanza	4.314,91		4.800			485,09
c) Comitato di Presidenza	1.228,95		2.000			
d) Trasferte delegati regionali	3.710,64		4.000			
e) Commissioni varie	-		2.000			
f) Assemblea annuale ordinaria	5.562,37	23.412,19	6.000	27.800		4.387,81
14) Segreteria Generale						
a) Stipendi ed oneri relativi	67.269,56		68.000			730,44
b) Accant. al fondo per T.F.R. - quota dell'anno	4.185,05		4.200			
d) Consulente del lavoro	2.285,64	73.740,25	2.400	74.600		859,75
15) Oneri diversi						
a) Solidarietà quota Nazionale Pro terremotati	1.410,00		-	1.000		
a1) Solidarietà fondi Pro-terremotati raccolti dalle sezioni	3.590,00	5.000,00	-	-		
b) Stampati e cancelleria e varie				1.702		
c) Postali e telefoniche				4.500		
d) Manutenzione macchine ufficio + sistema informatico				3.300		1.050,00
e) Acquisto bollini tessere				1.000		
f) Rimborsi a sezioni quote Soci Sostenitori				1.050		
g) Spese bancarie	355,15		500			
g1) Spese bancarie negoziazione e gestione titoli	1.128,50	1.483,65	300	800		
h) Accantonamento al fondo rischi per eventuali tributi		1.500,00		1.500		
i) Accantonamento al fondo 5 per mille 2009		4.581,92		-		
l) Assicurazione	9.301,03	31.243,81	197.079,82	9.400	24.252	192.952
TOTALE ONERI & RIMANENZE		204.442,52			202.000	-2.442,52
AVANZO DI GESTIONE /DISAVANZO DI GESTIONE (-)						-5.784,19
TOTALE BILANCIANTE		198.658,33			202.000	

LA SERATA DI GALA SARÀ ALLIETATA, CON MUSICA DAL VIVO, DAL MAESTRO MARCO FINOTTO.



*Assemblea Nazionale
Elettiva
Unione Nazionale
Veterani dello Sport*

21 - 24
MARZO
2013

presso:

«SALA MEETING»
LA BUCA DEL GATTO



Menù Cena di gala

Aperitivo di Benvenuto

Grande Antipasto di Mare
Grande Antipasto di Terra

Primo piatto di Mare
Primo piatto di Terra

Cernia in bellavista

Sorbetto

Maialino in flambè

Contorni

Frutta

Torta cerimoniale



*Gran Serata
di Gala.*
con Piatti Tipici Toscani

€ 48,00

Musica dal Vivo

presso:



HOTEL CLUB
LA BUCA DEL GATTO

Via dell'Astronomia, 1 - Cecina Mare - (LI)
Tel. 0586 629076 - Fax 0586 629062
info@labucadelgatto.info

Hotel

L'Hotel Club La Buca del Gatto accoglie i suoi ospiti in una struttura moderna e confortevole che si espande in orizzontale ed insiste su una superficie di 5 ettari, immerso nel verde lussureggiante della pineta "Riserva Biogenetica del Tombolo di Cecina" a pochissimi metri dal mare (un sentiero di circa 150 metri immerso nella pineta la separa dalla spiaggia). A pochi minuti di auto si trovano le spiagge bianche di Vada e Castiglioncello, fra le più apprezzate località della Toscana Mare.

Centro Benessere

Ed ecco il nostro fiore all'occhiello, gradito da tutti, ma in modo particolare dalle signore, molto attente a mantenersi in forma perfetta e perché no, rientrare dalle vacanze e mostrare oltre ad una bella abbronzatura anche un viso disteso in un corpo in linea.

Il Centro Benessere "Le Fontanelle" è una moderna struttura, nata con una filosofia ispirata alla purezza degli olii essenziali, per dare ai nostri ospiti tutto quanto è essenziale per trascorrere una vacanza di relax, dedicando tempo prezioso alla cura del proprio corpo e del proprio spirito.

Ristoranti

La Ristorazione fa parte del patrimonio genetico del nostro Hotel dove attraverso colori, profumi e sapori tipici di ricette espressione delle identità locali, offriamo ai nostri ospiti il gusto del buon vivere. La qualità di una tavola che non si fa certo dimenticare, si coniuga con una cantina fornita dei più prestigiosi vini della zona tra i quali il Sassicaia domina con la sua eccellenza.



Queste le possibili iniziative collaterali: a) disponibilità di campi da tennis coperti; b) campo di calcetto; c) zona verde con pineta e spiaggia per passeggiate; d) parco giochi per bambini con possibilità di animazione; e) a richiesta passeggiate a cavallo."